

IL MINISTERO SMENTISCE

Sul numero 41/2010 del settimanale "La Professione Veterinaria" è apparso un articolo dal titolo "Un'indagine scontata" a firma di Antonio Manfredi, all'interno del quale a pagina 6, si legge: "Oggi in attesa di una revisione normativa, è giusto che il Ministero abbia chiesto agli organi periferici di sospendere i controlli e le relative sanzioni". Tale affermazione è completamente falsa, lo scrivente non ha mai impartito ai propri uffici né al territorio direttive in tal senso, anche perché contrarie alla legge e lesive dell'interesse pubblico. Al contrario, i controlli nell'ambito della farmacovigilanza sul territorio sono stati potenziati con l'istituzione, ai sensi dell'art. 88 del decreto legislativo n. 193/2006 del Nucleo nazionale di farmacovigilanza (decreto ministeriale 14 maggio 2009) il quale svolge un'attività di supporto e di coordinamento dei suddetti controlli. Per quanto sopra, al fine di fornire una corretta informazione e ribadire le funzioni istituzionali dello scrivente, si chiede una immediata ed esauriente smentita dell'erronea affermazione riportata nell'articolo di cui trattasi.

Gaetana Ferri
Direttore Generale della Sanità Animale e
del Farmaco Veterinario - Ministero della
Salute

Scusandomi, credo di dover correggere quanto da me scritto nel mio testo, anche se nel mondo veterinario molti hanno avuto l'impressione, o forse la speranza, che dopo le forti lamentele della categoria di fronte ad ipotetici casi di sanzioni comminate per l'uso in deroga, ci fosse stato da parte degli organi di controllo un alleggerimento della pressione in attesa di un confronto richiesto dall'ANMVI al Ministero su questi problemi. La mia frase voleva riferirsi solo a questa sensazione che dopo l'intervento della Dott.ssa Ferri perde completamente di ogni concretezza e significato.

Antonio Manfredi